

## INVENTÒ I PALCHI DEI PINK FLOYD

### Morto a 66 anni Mark Fisher, l'architetto del grande rock

È morto a soli 66 anni in una clinica di Hantshead in Gran Bretagna, Mark Fisher, architetto inglese diventato una leggenda della produzione rock da quando i Pink Floyd gli affidarono il compito di realizzare la scenografia gigante di "The Wall" nel 1980 e quindi di tutti i loro spettacoli successivi. Magoi visionario del rock visivo, costruì palazzi effimeri e di clamoroso impatto visivo per i Rolling Stones (da Steel Wheels in poi), Lady

Gaga e numerosi altri grandi artisti, dagli U2 (Zoo, Pop Mart, 360°) a Madonna, lavorando anche per il Cirque du Soleil e la riduzione di "We will rock you". Nel 2000 realizzò lo show di Peter Gabriel al Millennium Dome di Londra e le cerimonie di apertura e chiusura delle Olimpiadi di Torino e Pechino.

Tra le sue ultime realizzazioni il palco dell'Inedito Tour di Laura Pausini, due anni fa.



**MARK FISHER**  
Il "ragno" gigante realizzato per il palco centrale dell'ultimo tour degli U2 "360°"

www.gazzettino.it

il tuo quotidiano  
on line

# CULTURA & SOCIETÀ

## PADOVA

Questa sera a Padova, Auditorium S. Gaetano, concerto di musiche dei Genesis per piano solo con David Myers, tastierista dei Musical Box, tribute band ussificale del gruppo inglese

## IL CONCERTO

Domani sera al PalaFabris arriva la "Sesión Cubana" di Zucchero con la sua band allargata a elementi caraibici per una rivisitazione della musica centroamericana più i suoi successi

## VASCON (TV)

Alla Festa d'Estate di Vascon di Carbonera (tv) questa sera concerto di Cyborgs, Moreland & Arbuckle. Domani: Teatro degli Orrori preceduti da Gli Sportivi



**STORIA** Secondo volume Einaudi sul "paese che sta al centro". Il curatore Scarpari: «Terra in continua evoluzione, da capire»

# Così si avvicina l'impero cinese

Adriano Favaro

"Cina, in cinese, si dice *Zhongguo*, che alla lettera significa 'paese che sta al centro'. Termine che ha più di duemila anni. Basterebbe da solo a spiegare il pensiero della Cina, anche di quella moderna".

### Vale a dire?

"Che i cinesi hanno sempre creduto - e c'è chi continua a farlo - che la Cina sia davvero il centro del mondo".

Questo mentre i maggiori centri di ricerca ritengono che entro il prossimo decennio diventerà la prima potenza economica del pianeta.

"Per capire come funziona la 'fabbrica del mondo' dobbiamo tener presente che alcuni intellettuali di spicco, che lavorano nelle migliori università ed esercitano una certa influenza sull'apparato governativo, non credono che la fase espansiva che ha caratterizzato l'impero cinese per oltre due millenni sia conclusa. Pensano che possa espandersi, come in passato".

**I cinesi hanno con i loro confini un rapporto strano.**

"Capire questo permette di comprendere meglio anche le strategie politiche della Cina moderna, che considera 'confine' il limite di quello che può rientrare sotto la sua prospettiva. Tradizionalmente veniva chiamato mondo civilizzato 'tutto ciò che è sotto il cielo' (*tianxia*), e non a caso coincideva con l'impero. I confini sono elastici e dipendono dalle capacità di espansione dal centro, sia sotto forma di conquista militare che culturale, hard power e soft power insomma".

**Come leggere il nuovo vocabolario cinese senza Mao.**

"Il supporto ideologico derivante dall'epopea della Lunga Marcia e di tutto quello che ha significato per alcune generazioni di cinesi oggi non esiste più. Molti giovani nemmeno sanno



veramente chi sia stato Mao".

### Il comunismo...

"Non è quello che pensiamo. La Cina non ha imitato il comunismo sovietico, ma interpretato secondo le proprie esigenze. E da quando "arricchirsi è glorioso", come ha detto Deng Xiaoping, la struttura comunista convive col capitale. Esperimento senza precedenti nella storia".

### L'economia?

"La fortissima crescita economica degli ultimi decenni ha modificato radicalmente il paese, oltre che l'intero pianeta. Ma la Cina non è solo la fabbrica del mondo. Non scordiamoci che cir-

ca metà del debito americano è in mano ai cinesi. Anche su questo si basa la potenza cinese".

### Che altro è avvenuto?

"Per tenere assieme un miliardo e 400 milioni di individui non basta un'economia prospera. Per attutire l'impatto delle tensioni sociali e colmare il vuoto esistenziale e spirituale derivante dalla perdita di un'ideologia forte, la Cina sta recuperando i propri valori tradizionali. I modelli occidentali poco si adattano, da qui la necessità di tornare a quei valori etici che hanno tenuto insieme la Cina per millenni. Primi fra tutti quelli enunciati dal filosofo Con-

fucio (nato nel 551 a.C., predicava giustizia, rispetto, autorità familiare, onestà ndr). La Cina percorre sempre una sua particolare strada".

### Religiosa anche?

"Parlo principalmente di valori familiari, di solidarietà, di un'etica di governo, valori propri del confucianesimo che la Rivoluzione culturale aveva cancellato. E sì, esiste anche il graduale ritorno alle proprie tradizioni religiose".

### L'istruzione cambia.

"Piano piano nelle scuole si stanno introducendo opere di stampo confuciano, è un segno

### LEZIONE DALLO SPAZIO

Questa foto è stata scattata ieri ad un gruppo di studenti - nella città di Tongxiang, provincia di Zhejiang - che stanno ascoltando la lezione dell'astronauta donna Wang Yaping mentre si trova con altri colleghi in una navicella spaziale cinese.

evidente della volontà di ricostituire un legame forte con "la propria cultura" che sembrava sradicata. Stanno attualizzando la cultura tradizionale".

**Molti dicono che l'ideologia in Cina sia ancora forte.**

"È sempre meno vero. Ad esempio, un numero crescente di scienziati non crede più che l'uomo di Pechino (fossile di homo erectus scoperto fra il 1923 e il 1927 ndr) sia originario del continente asiatico; accettano i risultati delle ricerche che collocano la culla dell'umanità in Africa".

**L'archeologia è stata usata come supporto ideologico.**

"Sì, ma negli ultimi decenni ci sono state scoperte che hanno contribuito a riscrivere pagine della storia cinese, come spieghiamo nell'ultimo nostro libro. Un esempio? Tutti finora consideravano il santo dell'antichità Laozi autore del "Daodejing" (Classico della via e della virtù), un'opera che è come la Bibbia per quel mondo. Di recente sono stati scoperti alcuni manoscritti su seta e bambù riconducibili al Daodejing di secoli più antichi dell'opera trasmessa. Dimostrano che Laozi non poteva essere l'autore dell'opera: con ogni probabilità non è mai esistito, questo viene accettato dagli studiosi cinesi".

**Una delle immagini che tutti conoscono della Cina è quella dell'armata di terracotta del Primo Imperatore.**

"Rinvenuta nei pressi di Xi'an, nell'area dove i cinesi pensavano fosse nata la civiltà, sede della dinastia più importante e longeva, quella dei Zhou. E' proprio quello il luogo che veniva chiamato Zhongguo, il "centro del mondo". Xi'an è stata capitale imperiale della Cina per secoli". L'impero è proprio un'idea fissa dei cinesi. Prepariamoci.

## LAVORO DI 53 FAMOSI SINOLOGI INTERNAZIONALI

### Tutto è nato dalla "scuola veneziana"

Un lavoro colossale, unico nella cultura occidentale. «Tanto che l'editore Einaudi - spiega il curatore generale Maurizio Scarpari (nella foto), docente all'università Ca' Foscari di Venezia, ci ha pensato alcuni anni prima di dire di sì ai tre volumi (4 mila pagine in totale). Ho chiamato a collaborare 53 esperti, molti internazionali di istituzioni tra le più prestigiose, la maggioranza appartiene alla "scuola veneziana". Adesso esce il volume sulla "Preistoria e le origini della civiltà cinese", tre anni fa venne edito quello sulla "Cina moderna"». Con quest'opera la Cina intende presentare al pubblico italiano una storia completa della civiltà cinese dal periodo dei primi insediamenti umani ai giorni nostri.

